



CITTÀ DI MONCALIERI

Servizio Organizzazione pianificazione e controllo

Id. 1911496

Oggetto: Relazione tecnica sulle società partecipate

Il comma 611, art. 1, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Finalità della razionalizzazione, in coerenza con l'art. 97, c. 1, della Costituzione che sancisce il principio di economicità dell'azione amministrativa.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Al fine di consentire al Sindaco di elaborare il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, che contenga le proposte per la razionalizzazione delle società da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, viene fornita un'analisi economico-patrimoniale e giuridica di ciascuna partecipazione societaria.

La Città di Moncalieri detiene partecipazioni societarie di minoranza nelle seguenti società:

1. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT) con una quota del 2,62%;
2. Pracatinat Srl con una quota del 2,32%.

Di seguito sono riportate delle schede tecniche per ciascuna delle società citate.

1. SMAT S.p.A.

La SMAT S.p.A. ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

Il Comune detiene un quota del 2,62% della società, pari a n. 140.441 azioni per €9.065.466,55 di capitale sociale. I principali soci sono:

SOCI	N. Azioni	capitale -euro-	% capitale
TORINO	3.195.579	206.274.624,45	59,69738
C.I.D.I.U. S.p.A.	585.047	37.764.783,85	10,92941
Finanziaria Città di Torino S.r.l.	300.600	19.403.730,00	5,61558
SMAT -azioni proprie-	242.570	15.657.893,50	4,53151
MONCALIERI	140.441	9.065.466,55	2,62361
NICHELINO	120.341	7.768.011,55	2,24812
Patrimonio Città Settimo Torinese S.r.l.	118.988	7.680.675,40	2,22284
VENARIA	90.474	5.840.096,70	1,69017
ORBASSANO	55.035	3.552.509,25	1,02812

Gli altri soci sono 287 comuni dell'ambito ATO3 Torinese, affidataria del contratto di servizio per la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito (L'elenco soci è consultabile all'indirizzo <http://www.smatorino.it/comuni?gestione=>).

I dati di fatturato e risultato d'esercizio della società, negli ultimi tre anni, sono i seguenti:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
26.213.143	23.268.607	42.825.467
Fatturato		
2011	2012	2013
266.368.064	268.658.031	329.436.377

Bilanci d'esercizio Smat S.p.A. in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	614.870.670	652.931.000	677.600.239
C) Attivo circolante	232.653.333	263.580.230	329.868.263
D) Ratei e risconti	670.297	1.004.036	1.053.316
Totale Attivo	848.194.303	917.515.266	1.008.521.818

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	389.779.302	397.344.760	428.565.562
B) Fondi per rischi ed oneri	33.157.009	36.147.184	48.157.272
C) Trattamento di fine rapporto	16.992.988	16.435.427	16.162.893
D) Debiti	378.874.812	426.322.818	469.136.402
E) Ratei e Risconti	29.390.192	41.265.077	46.499.689
Totale Passivo	848.194.303	917.515.266	1.008.521.818

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	288.507.728	292.902.593	355.252.547
B) Costi di produzione	242.365.291	251.550.722	283.884.920
Differenza	46.142.437	41.351.871	71.367.627
C) Proventi e oneri finanziari	-3.905.012	-3.560.241	-1.330.836
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-129.542	-860.000	-2.621.924
E) Proventi ed oneri straordinari	-35.823	11.375	-197.264
Risultato prima della imposte	42.072.060	36.943.005	67.217.603
Imposte	15.858.917	13.674.398	24.392.136
Risultato d'esercizio	26.213.143	23.268.607	42.825.467

Indici per l'analisi della redditività			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Redditività capitale proprio R.O.E.	7,21%	6,22%	11,10%
Redditività capitale investito R.O.I.	3,43%	2,40%	4,85%
Redditività delle vendite R.O.S.	10,93%	8,20%	14,86%
Incidenza gestioni non caratteristiche sul Risultato operativo	-10,00%	5,64%	-12,53%

I principali indici di redditività definiscono un quadro molto positivo, con una redditività del capitale proprio (R.O.E.) particolarmente elevata. Altrettanto positiva l'incidenza della gestione caratteristica (R.O.I.), determinata dai margini di utile che si realizzano per il ciclo "acquisti, produzione, vendita". In generale si assiste nel triennio ad un miglioramento tendenziale particolarmente significativo.

Indici per l'analisi della struttura finanziaria			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Indice copertura delle immobiliz.	0,63	0,61	0,63
Indice di autonomia finanziaria	1,18	1,31	1,35
Rapporto di indebitamento	54%	57%	58%
Grado di indebitamento	2,18	2,31	2,35
Costo medio mezzi di terzi R.O.D.	1,83%	1,48%	0,53%
Onerosità indebitamento (incidenza gestione finanziaria netta sul reddito operativo)	-13,65%	-16,57%	-3,06%
Incidenza sul fatturato degli oneri finanziari netti	1,49%	1,36%	0,45%
Incidenza Fondi di ammortamento	34,7%	39,5%	44,0%

L'analisi della struttura finanziaria della società manifesta la tendenza ad un aumento della quota del capitale di terzi (indebitamento) rispetto al capitale proprio, parzialmente giustificabile per la particolare attività svolta che necessita di ingenti investimenti iniziali (reti). Tra tutte le dimensioni, quella del debito, resta quella da monitorare con maggiore attenzione, nonostante il costo del debito sia piuttosto contenuto (e l'analisi di scenario macroeconomico non lasci presumere elementi negativi in tal senso).

Indici per l'analisi dell'efficienza operativa			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Rotazione capitale investito		0,30	0,34
Rotazione capitale circolante	1,14	1,02	1,00
Rotazione del magazzino		37,52	50,27
Rotazione crediti verso clienti		1,79	1,86
Durata media dei crediti v/ clienti	194	209	217
Durata media debiti verso fornitori	132	140	120
Durata media del magazzino	190	178	178
Ciclo del circolante	252	247	275

La particolare natura dell'attività di Smat S.p.A. incide in modo significativo sulla durata media, piuttosto elevata, dei crediti v/clienti (cittadini/utenti) mentre la durata media del debito v/fornitore assume valori tipici di un'azienda produttiva.

Dividendi distribuiti alla Città di Moncalieri		
2011	2012	2013
109.543,98	109.543,98	223.301,19

Partecipazioni indirette e bilancio consolidato

Allo stato attuale il Gruppo Smat è composto dalle seguenti società:

	% SMAT	% Comune Moncalieri
RISORSE IDRICHE S.P.A.	91,62%	2,40%
AIDA AMBIENTE S.R.L.	51,00%	1,34%
SCA S.R.L. (ex ASA ACQUE S.R.L.)	51,00%	1,34%
ACQUE POTABILI S.P.A. (post fusione per incorporazione – vedi infra)	50,00%	1,31%
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE S.P.A.	19,99%	0,52%
NORD OVEST SERVIZI S.P.A.	10,00%	0,26%
MONDO ACQUA S.P.A.	4,92%	0,13%
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE - ENVIRONMENT PARK TORINO S.P.A.	3,38%	0,09%

Pare evidente come le quote di partecipazione indiretta siano molto limitate ed in alcuni casi infinitesimali.

Di seguito vengono forniti i dati sintetici di bilancio al 31/12/2013 delle sole società controllate:

	Risorse Idriche	Aida Ambiente	SCA	Acque Potabili
Capitale sociale	412.769	100.000	223.092	3.600.295
Riserve	8.401	228.381	14.289	99.441.890
Utili (perdite) a nuovo	80.226	-	271.471	-
Utili (perdite) da CE	131.834	238.838	19.812	- 4.820.245
Patrimonio netto	633.230	567.219	528.662	98.221.940

Ad eccezione della partecipazione in Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente S.p.A. – Environment Park (3,38%) si tratta di quote in società operanti nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni di Smat S.p.A. ha condotto alla fusione per incorporazione di Società Acque Potabili S.p.A. (detenuta al 30,85% e quotata in Borsa nel segmento Standard Classe 1 del Mercato MTA) in Società Sviluppo Idrico S.p.A., società controllata pariteticamente da Iren Acqua Gas S.p.A. e da Smat S.p.A.

L'operazione ha avuto inizio nell'autunno 2014 con l'approvazione del progetto da parte delle due assemblee, il 20/01/2015 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, con decorrenza 01/02/2015 (gli effetti contabili e fiscali sono imputati al bilancio della società incorporante con efficacia retroattiva al 01/01/2015). La Società incorporante post fusione ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A., con sede in Torino. A seguito dell'efficacia della fusione le azioni Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (ultimo giorno di quotazione del titolo: 30 gennaio 2015).

Bilanci d'esercizio consolidato gruppo Smat S.p.A. in sintesi:

Stato Patrimoniale Consolidato			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	610.655.840	649.953.750	675.914.725
C) Attivo circolante	232.802.843	263.465.771	329.776.436
D) Ratei e risconti	691.586	1.017.284	1.101.059
Totale Attivo	844.150.269	914.436.805	1.006.792.220
Passivo			
A) Patrimonio netto	386.592.313	395.803.339	428.121.092
B) Fondi per rischi ed oneri	33.297.761	36.292.681	48.273.094
C) Trattamento di fine rapporto	17.851.077	17.379.876	17.188.994
D) Debiti	377.059.161	423.689.999	466.692.865
E) Ratei e Risconti	29.349.957	41.270.910	46.516.175
Totale Passivo	844.150.269	914.436.805	1.006.792.220

Conto Economico Consolidato			
A) Valore della produzione	291.532.175	296.899.370	358.689.215
B) Costi di produzione	244.075.489	254.429.750	286.895.219
Differenza	47.456.686	42.469.750	71.793.996
C) Proventi e oneri finanziari	(3.971.704)	(3.645.329)	(1.497.874)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(236.790)	104.180	(1.315.209)
E) Proventi ed oneri straordinari	(37.662)	165.420	(214.580)
Risultato prima della imposte	43.210.530	39.093.891	68.766.333
Imposte	16.341.871	14.133.074	24.755.042
Risultato d'esercizio	26.727.025	24.747.564	43.873.504

Il perimetro del consolidamento del gruppo Smat al 31/12/2013 comprende, oltre alla capogruppo Smat S.p.A.:

- la società Risorse Idriche S.p.A., nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società AIDA Ambiente S.r.l., nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società SCA S.r.l., nella quale la Capogruppo esercita il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c..

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci approvati dalle rispettive Assemblee Ordinarie dei Soci e non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione nella Società Acque Potabili S.p.A. – ricordo fusa nel 2015 - nella quale la Capogruppo esercita un controllo paritetico insieme alla società Iren Acqua Gas S.p.A. pari al 30,86% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 D.Lgs. 127/1991. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo paritetico indiretto sulle società: Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Crotona S.r.l.

Il bilancio consolidato del gruppo risente in modo significativo del peso della capogruppo, mantenendo quindi una struttura ed una dinamica degli indici molto simili a quelli del bilancio di Smat S.p.A.

La Società sta predisponendo un'analisi delle proprie partecipazioni a benefici degli enti soci, che però al momento attuale non è ancora disponibile.

In conclusione, la Smat S.p.A., che gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica di interesse generale, definito funzione fondamentale ai sensi dell'art. 21 comma 3 della L. 42/2009, è una società in utile, con un'alta redditività e una buona solidità patrimoniale.

2. Pracatinat Scrl

La nascita del complesso edilizio di Pracatinat risale al 1926 su iniziativa di un comitato di persone che proponeva la realizzazione di un sanatorio in alta montagna, alle cui spese di costruzione decideva di partecipare il Senatore Giovanni Agnelli. Fra il 1926 e il 1928 venivano così erette le due strutture definite "Sanatori Popolari": una (l'edificio "Edoardo Agnelli"), destinata ai degenti di sesso maschile e l'altra (l'edificio "Tina Nasi"), per il reparto femminile.

Negli anni '70 la funzione ospedaliera del complesso Pracatinat diminuiva progressivamente, fino a quando la Legge Regionale n. 31 del 20 agosto 1981 disponeva, tra l'altro, lo svincolo di destinazione dell'ospedale stesso dalle finalità sanitarie.

Nel 1982 l'edificio Edoardo Agnelli si trasformava in Centro di Soggiorno e la gestione veniva affidata ad un Consorzio (Consorzio per la gestione del Centro di Soggiorno Parco Orsiera – Rocciavre) composto da Provincia di Torino, Comuni di Torino e di Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Successivamente entravano a far parte del Consorzio i Comuni di Pinerolo, Moncalieri, Asti e Rivoli.

Nel 1984 il Centro di Soggiorno assumeva le vesti di Laboratorio Didattico sull'Ambiente con un'attività prevalentemente rivolta al mondo della scuola; tale funzione educativa veniva rilevata dalla Regione Piemonte che con propria Legge n. 39 del 30 luglio 1987 riconosceva al Centro di soggiorno Pracatinat la funzione prevalente di laboratorio didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti sulla didattica dell'ambiente, nonché per iniziative culturali, formative e scientifiche inerenti all'ambiente ed alla sua tutela.

Il Consorzio per la gestione del Centro di Soggiorno Pracatinat è stato successivamente trasformato ai sensi dell'articolo 25 della Legge 142/1990 (oggi, artt. 30 e 31 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U.E.L.), con l'adesione della Città di Torino con una quota pari al 51 %.

Nel 1996 si avviava la ristrutturazione dell'edificio "Tina Nasi" che apriva nel 1999 con la denominazione di "Laboratorio per una società sostenibile": il Consorzio si proponeva come ente strumentale per le politiche dei partner pubblici nella progettazione, formazione, produzione culturale e accompagnamento di processi di sviluppo locale sostenibile.

Con il D.M. 177/2000 il Consorzio Pracatinat veniva inserito nell'elenco del Ministero della Pubblica Istruzione degli Enti accreditati per la formazione del personale della Scuola e, nel 2004, veniva siglato un Protocollo d'Intesa con la Direzione Regionale del Ministero finalizzato allo sviluppo di politiche comuni in materia di educazione ambientale, formazione dei docenti e ricerca.

Il complesso di Pracatinat propone servizi culturali inerenti l'educazione ambientale e la formazione orientate alla sostenibilità, diversificati per tipologia e durata in rapporto all'ordine di scuola e alle esigenze dell'utenza, dalla scuola dell'infanzia all'università. L'offerta del Laboratorio è ampliata

da proposte formative rivolte a docenti, organizzazioni scolastiche ed operatori del settore, progettate e gestite in proprio o in collaborazione con partner riconosciuti a livello nazionale.

Il centro è altresì caratterizzato da soggiorni di vacanza per gruppi di bambini e giovani provenienti dall'Italia e dall'estero su programmi a sfondo naturalistico, culturale, sportivo e di benessere nel contesto ambientale (fisico e relazionale).

Con delibera di C.C. n 114 del 10/07/2008 la Città di Moncalieri ha approvato la trasformazione del Consorzio Pracatinat nella Società consortile per Azioni denominata "Pracatinat S.c.p.A." con decorrenza dal 1 gennaio 2008, con durata fino al 31 dicembre 2060, con capitale sociale di 120.000,00 Euro (pari al fondo di dotazione del Consorzio) con la seguente attribuzione di quote di partecipazione:

Comune di TORINO	51%
Provincia di TORINO	21%
Comune di PINEROLO	8%
Comune di RIVOLI	7%
Comune di MONCALIERI	6%
Comune di ASTI	3%
Comunità Montana Valli CHISONE E GERMANASCA	3%
Comune di FENESTRELLE	1%

Contestualmente è stato autorizzato l'aumento di capitale a Euro 3.633.333,00, con la seguente compagine societaria:

Comune di TORINO	€750.000,00	
Provincia di TORINO	€750.000,00	
Comune di MONCALIERI	€55.289,00	
Comune di RIVOLI	€36.000,00	
Comunità Montana Valli CHISONE E GERMANASCA	€27.644,00	
Comune di PINEROLO	€9.600,00	
Comune di ASTI	€3.600,00	
Comune di FENESTRELLE	€1.200,00 az. ordinarie	Euro 2.000.000,00 az. speciali (valore dell'immobile conferito alla società)

Con l'ingresso della Regione Piemonte si definisce la struttura societaria attuale:

	Capitale Sociale – Azioni ordinarie		Capitale Sociale Totale	
Regione Piemonte	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Comune di Torino	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Città metropolitana di Torino (ex Provincia)	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Comune di Moncalieri	55.289	2,32%	55.289	1,26%
Comune di Rivoli	36.000	1,51%	36.000	0,82%
Comunità Montana del Pinerolese (ex c.m. valli)	27.644	1,16%	27.644	0,63%
Comune di Pinerolo	9.600	0,40%	9.600	0,22%

Comune di Asti	3.600	0,15%	3.600	0,08%
Comune di Fenestrelle	1.200	0,05%	1.200 a.o.	45,66%
			2.000.000 a.s.	
TOTALE		2.383.333		4.383.333

Con delibera di C.C. n. 121 del 27/09/2012 è stata approvata una convenzione per l'utilizzo di servizi della società "Pracatinat S.c.p.A." dal 2012 al 31.12.2014 per un massimo di €14.300,00 all'anno, scaduta e non ancora rinnovata.

I dati dei servizi utilizzati negli ultimi anni dal Comune di Moncalieri sono stati i seguenti:

	2012	2013	2014
Costo servizio – da convenzione	4.913	14.280	12.705
N. partecipanti soggiorni	154	240	210

Inoltre i dati economico-patrimoniali della società sono i seguenti:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 161.461	- 698.678	- 360.566
Fatturato		
2011	2012	2013
2.809.385	1.726.128	1.514.248

Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.801.255	3.755.719	3.713.989
C) Attivo circolante	2.401.971	1.262.160	1.037.666
D) Ratei e risconti	6.530	4.921	7.245
Totale Attivo	6.209.756	5.022.800	4.758.900
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	4.511.227	3.812.548	3.451.982
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	469.274	362.869	399.483
D) Debiti	1.229.255	847.383	907.435
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale Passivo	6.209.756	5.022.800	4.758.900

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Valore della produzione	2.956.969	1.903.265	1.709.159
G) Costi di produzione	3.064.042	2.538.556	2.150.358
Differenza	-107.073	-635.291	-441.199
H) Proventi e oneri finanziari	-556	-904	-1.148
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
J) Proventi ed oneri straordinari	-19.995	-56.289	94.098
Risultato prima della imposte	-127.624	-692.484	-348.249
Imposte	33.837	6.194	12.317
Risultato d'esercizio	-161.461	-698.678	-360.566

Il dato di preconsuntivo 2014 riporta una perdita di circa 310.000 euro.

Indici per l'analisi della redditività			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Redditività capitale proprio R.O.E	RN negativo	RN negativo	RN negativo
Redditività capitale investito R.O.I.	-4,79%	-16,17%	-13,27%
Redditività delle vendite R.O.S.	-10,58%	-47,00%	-41,63%
Incidenza gestioni non caratteristiche sul Risultato operativo	-45,68%	-13,87%	-42,80%

Tutti gli indici di redditività sono pesantemente negativi, con la gestione caratteristica in perdita strutturale. La gestione finanziaria non ha praticamente incidenza.

Indici per l'analisi della struttura finanziaria			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Indice copertura delle immobiliz.	1,01	0,80	0,72
Indice di autonomia finanziaria	0,38	0,32	0,38
Rapporto di indebitamento	27%	24%	28%
Grado di indebitamento	1,38	1,32	1,38

Onerosità indebitamento (incidenza gestione finanziaria netta sul reddito operativo)	1,20%	0,20%	0,18%
Incidenza sul fatturato degli oneri finanziari netti	0,13%	0,09%	0,08%
Incidenza Fondi di ammortamento	96,3%	97,0%	97,4%

I dati strutturali paiono confortanti, ma occorre ricordare che il capitale sociale è costituito per € 2.000.000 da azioni speciali detenute da Comune di Fenestrelle a seguito di conferimento degli immobili. In particolare le azioni speciali, ai sensi dello Statuto, danno un diritto di credito al Comune di Fenestrelle nel senso che in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, dette azioni ne subiranno gli effetti solo dopo l'integrale annullamento delle azioni ordinarie.

Indici per l'analisi dell'efficienza operativa			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Rotazione capitale investito		0,31	0,31
Rotazione capitale circolante	1,62	6,69	-96,76
Rotazione del magazzino		154,81	333,35
Rotazione crediti verso clienti		1,27	1,38
Durata media dei crediti v/ clienti	195	248	239
Durata media debiti verso fornitori	0	0	0
Durata media del magazzino	257	35	170
Ciclo del circolante	452	283	409

Da un punto di vista finanziario si segnala una costante e significativa riduzione del Circolante ed un evidente tensione di Cassa.

La società ha attivato dal 2012 misure di razionalizzazione e contenimento dei costi al fine di ridurre le perdite e far fronte alla contrazione dei ricavi, dovuti in parte alla modifica dei rapporti contrattuali con gli enti partecipati:

- interventi sul personale: riduzione dei dipendenti con blocco del turn over (da 35 dipendenti del 2011 ai 19 del 2014), interventi di Cassa Integrazione Guadagni in deroga di alcuni dipendenti, azzeramento di straordinari, mensa aziendale e trasferte, riorganizzazione delle funzioni;
- riduzione dei compensi del CdA e del Collegio Sindacale;
- interventi sui costi: riduzione del 10% delle tariffe del servizio educativo appaltato ad una cooperativa, ridefinizione del capitolato d'appalto della mensa, riduzione delle tariffe energetiche attraverso convenzionamenti.

Partecipazioni Indirette

Allo stato attuale il Gruppo Pra Catinat è composto dalle seguenti società:

Nome	% Pracatinat	% indiretta Comune Moncalieri
GAL ESCARTON E VALLI VALDESI	0,91%	0,01 %
3 VALLI AMBIENTE & SVILUPPO	20,34%	0,27 %

Pare evidente come le quote di partecipazione indiretta siano molto limitate ed in alcuni casi infinitesimali.

Di seguito vengono forniti i dati sintetici di bilancio al 31/12/2013:

	GAL Escarton e Valli Valdesi	3 Valli Ambiente & Sviluppo
Capitale sociale	55.100	14.750
Riserve	11.868	19.302
Utili (perdite) a nuovo	-	-
Utili (perdite) da CE	16.580	- 14.738
Patrimonio netto	83.548	19.315
N. dipendenti	2	3
N. amministratori	5	7

Pracatinat Scarl ha già avviato un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni: la partecipazione nel consorzio Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica del Territorio della Provincia di Torino è cessata al 31/12/2014, mentre la dismissione della quota in La Tuno S.r.l. risale al 2011.

Come evidenziato nella tabella, le due società hanno un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti e pertanto, ai sensi della lettera b) del comma 611, art. 1, L. 190/2014, devono essere soppresse, indicazione che dovrà essere trasferita alla società.

La lett. a) del comma 611, art. 1 L. 190/2014, prevede tra i criteri da valutare per l'individuazione delle partecipazioni da dismettere è che le stesse non siano *indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, da eliminare anche mediante liquidazioni o cessioni*.

I servizi che il Comune di Moncalieri acquista da Pracatinat Scarl – soggiorni educativi in tema ambientale per gli alunni delle scuole - possono essere reperiti sul mercato indipendentemente dalla stipulazione di una convenzione.

Per quanto riguarda gli enti soci, la legge non consente di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favori di società in perdita per tre anni consecutivi (art. 6, comma 19 del DL 78/2010), salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile (ricostituzione del capitale per riduzione al di sotto del limite legale). Sono consentiti trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti.

Per quanto riguarda il Comune di Moncalieri si profilano le seguenti ipotesi di azione:

Uscita dalla società con cessione della quota

Il Comune di Moncalieri potrebbe deliberare di uscire dalla società e mettere in vendita la propria quota. Lo Statuto prevede – art. 8 – l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci, in proporzione alle relative quote possedute. Se entro sessanta giorni i soci non esercitano il diritto di prelazione, il socio cedente può disporre delle proprie azioni. Il successivo art. 9 stabilisce che i soci possono essere solo Enti pubblici, loro Consorzi o società strumentali.

Nel caso in cui quindi gli altri enti soci non esercitassero il diritto di prelazione – si consideri che esistono limitazioni di legge già richiamate in tema di aumento di capitale in società in perdita – si dovrebbe fare un bando di vendita diretto agli Enti Pubblici, Consorzi o società pubbliche. Il prezzo di vendita, fissato da una perizia, dato il tipo di società e l'attività svolta, potrebbe essere stimato con un metodo patrimoniale. Presumibilmente quindi, con i dati di preconsuntivo 2014, la quota del Comune di Moncalieri potrebbe essere messa in vendita ad un valore del 25% in meno rispetto al valore nominale.

La ricerca di un acquirente potrebbe comunque richiedere tempi molto lunghi con il rischio di ulteriore deprezzamento della quota a causa delle eventuali perdite future.

Messa in liquidazione della società

L'assemblea potrebbe deliberare la messa in liquidazione della società. Considerato il vincolo di credito del comune di Fenestrelle sull'immobile, è stato stimato da professionisti interpellati dai soci che la liquidazione potrebbe chiedere un reintegro ai soci ordinari per la copertura del disavanzo da liquidazione di circa 800 mila euro, per il comune di Moncalieri circa 20 mila euro in ragione della quota di partecipazione al capitale.

Aderire all'ipotesi di accompagnamento alla liquidazione

Il 18 Marzo si è tenuta un'assemblea ordinaria nella quale è stato illustrato un progetto di "accompagnamento" alla liquidazione della società, attraverso il conferimento graduale degli immobili alla Fondazione 20 Marzo 2006 (che gestisce le strutture olimpiche), con la ricerca di un partner privato, con una procedura ad evidenza pubblica, che gestisca le strutture ricettive di Pracatinat, pur mantenendo la vocazione educativa della struttura.

Per procedere con questo percorso l'operatività della società deve essere garantita fino al passaggio di consegne della gestione (presumibilmente entro fine 2015).

Non sono ancora definite le modalità operative e i contenuti del bando, fondamentali per l'individuazione proficua di un gestore esterno.

In ogni caso si prospetta che, ad individuazione del gestore, si procederà allo scioglimento della società con liquidazione del capitale, presumibilmente senza oneri a carico dei soci.

Dette considerazioni tengono conto di un processo evolutivo in capo alla società Pracatinat ancora non completamente definito, pur considerando l'orientamento generale dell'unanimità dei soci, espresso nell'assemblea citata, a voler aderire alla proposta di accompagnamento alla liquidazione.

Vista la nota ANCI "Prima nota sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)" del 23 marzo nella quale vengono poste in evidenza specifiche competenze afferenti gli organi comunali in merito agli adempimenti previsti dalla L. 190/2014 e dato atto che in tale nota si ribadisce che il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate debba essere approvato dal Sindaco entro il 31/3/2015, ma che le procedure specifiche conseguenti al piano sono di specifica competenza del Consiglio Comunale, si ritiene la necessità di far esprimere al Sindaco la proposta di piano e di demandare al Consiglio Comunale le decisioni inerenti e conseguenti, quando saranno definite e certe le procedure previste dalla società per la prevista liquidazione.

Moncalieri, 23 Marzo 2015

Il Servizio

Organizzazione Pianificazione e Controllo

Dott.ssa Paola Ferrario

